



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Insegnamento	Diritto internazionale
Livello e corso di studio	Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36)
Settore scientifico disciplinare (SSD)	IUS/13
Anno di corso	3
Anno Accademico	2020-2021
Numero totale di crediti	8
Propedeuticità	Diritto pubblico
Docente	Nicola Colacino Facoltà: Scienze politiche Nickname: Nicola Colacino Email: nicola.colacino@unicusano.it Orario di ricevimento: Consultare il calendario delle videoconferenze per il ricevimento degli studenti alla seguente pagina web: https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-politologica
Presentazione	L'insegnamento di Diritto internazionale è finalizzato allo studio delle relazioni giuridiche intercorrenti tra i membri della comunità internazionale (in primo luogo gli Stati e le organizzazioni internazionali), attraverso l'analisi sia delle principali teorie, classiche e contemporanee, poste a fondamento del sistema, sia dei più rappresentativi casi della prassi diplomatica e giurisprudenziale. Oltre all'esame dei tradizionali istituti che sovrintendono alla disciplina delle predette relazioni (la soggettività, le fonti, l'adattamento, le immunità, la risoluzione delle controversie e le categorie di illeciti), un'attenzione particolare è rivolta alle dinamiche evolutive dell'ordine internazionale contemporaneo e all'apertura verso nuove forme di rappresentanza di interessi giuridicamente rilevanti (come i diritti umani, l'ambiente, lo sviluppo, il commercio, l'economia, le tecnologie dell'informazione) da parte di individui e gruppi organizzati (c.d. <i>non-State actors</i>).
Obiettivi formativi	L'insegnamento di Diritto internazionale persegue i seguenti obiettivi formativi: <ol style="list-style-type: none">1. Definire la struttura dell'odierna comunità internazionale2. Delineare l'assetto corrente e il modello di sviluppo delle relazioni giuridiche internazionali3. Illustrare e interpretare i principali istituti e le norme che disciplinano le relazioni giuridiche internazionali4. Descrivere le teorie giuridiche che hanno contribuito all'evoluzione della disciplina5. Indicare i casi della prassi internazionale di maggiore rilievo.
Prerequisiti	Per frequentare l'insegnamento di Diritto internazionale è richiesto il superamento dell'esame di Diritto pubblico, quale disciplina a carattere propedeutico. È altresì utile la conoscenza di nozioni minime di teoria generale del diritto (concetti di soggettività giuridica, rapporti tra fonti normative, giurisdizione, responsabilità, ecc.), acquisibile tramite lo studio delle discipline del diritto pubblico e del diritto privato.
Risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e capacità di comprensione L'insegnamento di Diritto internazionale è volto a far acquisire le nozioni basilari relative all'attuale assetto delle relazioni giuridiche internazionali, per comprenderne i relativi processi di sviluppo. A tal fine, la conoscenza, sul piano teorico-concettuale, della struttura e del contenuto delle norme che regolano dei rapporti internazionali e, su quello tecnico-pratico, dei più significativi casi della prassi in cui le norme internazionali hanno trovato applicazione a livello diplomatico o arbitrale e giudiziario consentirà agli studenti di acquisire i fondamenti della disciplina e comprenderne i caratteri peculiari che la differenziano da ogni altro settore del diritto positivo. Applicazione delle conoscenze Le conoscenze acquisite attraverso l'insegnamento di Diritto internazionale costituiscono gli elementi di base per la risoluzione di casi tratti dalla prassi. Si presuppone, infatti, che gli studenti maturino progressivamente una capacità di analisi e giudizio critico sulle norme e i principi di carattere sostanziale e sulle regole di natura procedurale che caratterizzano la disciplina. Ciò consentirà loro di applicarle in contesti prettamente operativi, ossia nelle situazioni in cui si renda necessario effettuare valutazioni o assumere decisioni coerenti con i fondamenti teorici del Diritto internazionale. A tal fine, le attività associate ai singoli moduli dell'insegnamento sono state concepite come casi pratici da risolvere mediante l'applicazione delle conoscenze teoriche e i richiami alla prassi conforme.

	<p>Capacità di trarre conclusioni Tramite le conoscenze rese disponibili nell'ambito dell'insegnamento e lo sviluppo di corrispondenti capacità applicative, gli studenti saranno in grado di distinguere, nell'ambito della prassi pertinente, le condotte conformi alle regole internazionali e quelle che, pur astrattamente rivendicate come tali, entrano, invece, in conflitto con il diritto vigente. Ciò consentirà loro di sviluppare una specifica capacità di sintesi in relazione ai processi di sviluppo e alla dinamica delle relazioni internazionali.</p> <p>Abilità comunicative Gli studenti acquisiranno la terminologia necessaria ad argomentare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite tramite la frequenza dell'insegnamento e lo studio dei relativi materiali. Particolare attenzione sarà riservata alla capacità di esporre i fondamenti concettuali della disciplina e gli elementi di teoria generale del diritto a essi associati.</p> <p>Capacità di apprendere Gli studenti svilupperanno le capacità di apprendimento necessarie per acquisire piena familiarità con le nozioni e gli strumenti applicativi tipici del sapere giuridico, utili sia in vista della prosecuzione degli studi magistrali nell'ambito delle scienze sociali, sia nella prospettiva di un ingresso immediato nel mondo del lavoro, in particolare in organizzazioni e agenzie internazionali, enti di ricerca, organizzazioni non governative, pubbliche amministrazioni.</p>
<p>Organizzazione dell'insegnamento</p>	<p>L'insegnamento di Diritto internazionale, articolato in otto moduli corrispondenti ai relativi crediti formativi, si sviluppa attraverso lezioni preregistrate audio-video, le quali insieme alle slide e alle dispense di riferimento, costituiscono i materiali didattici disponibili in piattaforma.</p> <p>A corredo delle lezioni preregistrate, è altresì prevista la somministrazione di test di autovalutazione, di tipo asincrono, finalizzati ad accertare la comprensione e il livello di conoscenza acquisita riguardo al contenuto delle singole lezioni.</p> <p>La didattica interattiva, che si svolge nel forum della "classe virtuale", comprende 2 etivity, mediante le quali le conoscenze acquisite nel corso delle lezioni di teoria sono applicate alla soluzione di casi della prassi.</p> <p>Il carico didattico complessivo riferibile all'insegnamento di Diritto internazionale è pari a circa 200 ore, così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> - circa 168 ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato (48 ore dedicate all'ascolto delle lezioni preregistrate e circa 120 ore di autoapprendimento per assimilare i relativi contenuti); - circa 8 ore per lo svolgimento di 2 etivity; - circa 16 ore per l'esecuzione dei test di autovalutazione. <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia in maniera il più possibile uniforme, dedicando allo studio circa 20 ore settimanali per complessive 11 settimane.</p>
<p>Contenuti del corso</p>	<p>Modulo I - Il diritto della comunità internazionale e la soggettività giuridica (6 lezioni di teoria videoregistrate con relative slide, dispense e test di autovalutazione, per un impegno complessivo di studio di circa 23 ore), nel quale sono affrontati i seguenti argomenti: introduzione allo studio del diritto internazionale; i caratteri generali della comunità internazionale le relazioni intersoggettive; la personalità giuridica dello Stato e gli altri soggetti del diritto internazionale; la soggettività delle organizzazioni internazionali.</p> <p>Modulo II – Le fonti del diritto internazionale (6 lezioni di teoria videoregistrate con relative slide, dispense e test di autovalutazione, per un impegno complessivo di studio di circa 23 ore), nel quale sono affrontati i seguenti argomenti: sistematica delle fonti del diritto internazionale e criteri di risoluzione dei conflitti tra norme di diversa natura; principi di specialità e di gerarchia materiale e formale; caratteri generali delle fonti consuetudinarie ed elementi di rilevanza; rapporti con le fonti pattizie e di terzo grado; la funzione dello <i>ius cogens</i> e degli obblighi <i>erga omnes</i>; i principi generali del diritto internazionale; particolari categorie di atti internazionali: gli atti unilaterali degli Stati e delle organizzazioni.</p> <p>Modulo III - Il diritto dei trattati (6 lezioni di teoria videoregistrate con relative slide, dispense e test di autovalutazione, per un impegno complessivo di studio di circa 23 ore), nel quale sono affrontati i seguenti argomenti: la disciplina generale del diritto dei trattati e la Convenzione di Vienna del 1969; il procedimento di formazione dei trattati internazionali e la disciplina delle riserve; l'esecuzione dei trattati e i criteri di interpretazione; le cause di invalidità, di sospensione ed estinzione; la successione degli Stati nei internazionali.</p> <p>Modulo IV - L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale (6 lezioni di teoria videoregistrate con relative slide, dispense e test di autovalutazione, per un impegno complessivo di studio di circa 23 ore), nel quale sono affrontati i seguenti argomenti: nozione e funzione dell'adattamento; la teoria monista e quella dualista; il procedimento di adattamento ordinario e quello speciale; l'adattamento al diritto internazionale generale secondo l'art. 10, 1° comma, della Costituzione italiana e l'interpretazione della Corte costituzionale; l'adattamento ordinario e speciale di adattamento ai trattati internazionali; l'adattamento alle fonti di terzo grado e al diritto dell'Unione europea; il rispetto degli «obblighi internazionali» sancito dall'art. 117, 1° comma, della Costituzione alla luce della giurisprudenza costituzionale.</p> <p>Modulo V - La disciplina delle immunità (6 lezioni di teoria videoregistrate con relative slide, dispense e test di autovalutazione, per un impegno complessivo di studio di circa 23 ore), nel quale sono affrontati i seguenti argomenti: la nozione di immunità nel diritto internazionale e le sue diverse declinazioni; l'immunità giurisdizionale degli Stati e la sua evoluzione; la Convenzione di New York del 2004; il problema dell'ammissibilità delle deroghe all'immunità giurisdizionale degli Stati nei giudizi di risarcimento dei danni derivanti dalla commissione di crimini internazionali; l'immunità funzionale spettante agli organi dello Stato e le</p>

	<p>ipotesi di deroga; l'immunità personale; l'inviolabilità delle sedi diplomatiche; l'immunità dei funzionari delle organizzazioni internazionali.</p> <p>Modulo VI - La risoluzione delle controversie internazionali (6 lezioni di teoria videoregistrate con relative slide, dispense e test di autovalutazione, per un impegno complessivo di studio di circa 23 ore), nel quale sono affrontati i seguenti argomenti: la definizione di controversia internazionale e le regole generali applicabili; i mezzi e le procedure di risoluzione delle controversie di natura diplomatica; i mezzi le procedure giudiziarie di risoluzione delle controversie; l'arbitrato internazionale; le giurisdizioni internazionali e le relative caratteristiche; le funzioni contenziosa e consultiva della Corte internazionale di giustizia.</p> <p>Modulo VII – La disciplina della responsabilità internazionale per atti illeciti e il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite (6 lezioni di teoria videoregistrate con relative slide, dispense e test di autovalutazione, per un impegno complessivo di studio di circa 23 ore), nel quale sono affrontati i seguenti argomenti: la responsabilità degli Stati e delle organizzazioni internazionali per atti internazionalmente illeciti; i progetti di articoli elaborati dalla Commissione di diritto internazionale; la nozione di illecito internazionale e i relativi elementi costitutivi; l'elemento soggettivo e le condizioni di imputabilità della condotta illecita a un soggetto internazionale; l'elemento oggettivo e le cause di esclusione dell'illecito; le conseguenze dell'illecito internazionale; il rapporto tra la disciplina generale della responsabilità e il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite; il concetto di legittima difesa e le sue manipolazioni.</p> <p>Modulo VIII - La tutela internazionale dei diritti umani, il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale penale (6 lezioni di teoria videoregistrate con relative slide, dispense e test di autovalutazione, per un impegno complessivo di studio di circa 23 ore), nel quale sono affrontati i seguenti argomenti: diritto internazionale e «diritto globale»; l'evoluzione della tutela internazionale dei diritti umani a livello universale e regionale; il diritto internazionale umanitario dalle Convenzioni dell'Aia a quelle di Ginevra e l'applicabilità ai nuovi conflitti armati; la responsabilità penale sul piano internazionale per crimini di guerra, contro la pace e contro l'umanità; dal Tribunale di Norimberga alla Corte penale internazionale.</p> <p>Ad ogni ciclo di studio di 11 settimane è associato lo svolgimento di 2 <i>etivity</i> (per complessive 8 ore di attività), aventi a oggetto la trattazione di casi pratici riferiti al contenuto dei moduli del corso. Ogni <i>etivity</i> presenta la medesima struttura: è descritta una situazione verosimilmente riconducibile alla prassi corrente delle relazioni internazionali ed è richiesto agli studenti di rispondere, in maniera motivata, a precisi quesiti applicando le norme internazionali pertinenti. Si ponga attenzione al fatto che, nella maggioranza dei casi, non esiste una risposta univoca al quesito posto. Pertanto, l'<i>etivity</i> si intenderà correttamente svolta qualora lo studente sia stato in grado di argomentare in modo convincente il contenuto delle risposte, così da riflettere l'attività di valutazione sottesa all'orientamento seguito.</p>
<p>Materiali di studio</p>	<p>I materiali didattici dell'insegnamento di Diritto internazionale, messi a disposizione degli studenti tramite la piattaforma <i>e-learning</i>, consistono nelle videolezioni, nelle slide, nelle dispense e nei test di autovalutazione. Per incrementare la qualità dello studio e prepararsi al meglio per lo svolgimento delle <i>etivity</i> e la prova di verifica finale si consiglia lo studio di un manuale di Diritto internazionale, a scelta dello studente tra quelli di più recente pubblicazione. Ulteriori letture a fini di approfondimento dei singoli argomenti trattati nel corso potranno essere concordate con il docente.</p>
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>La verifica finale dell'apprendimento è effettuata, alternativamente, in forma orale o scritta. In entrambi i casi, si terrà conto dello svolgimento, con profitto, di entrambe le <i>etivity</i> associate ai singoli cicli di lezioni, il cui contenuto formerà oggetto di specifico riferimento nell'ambito della prova finale. Esse rilevano in particolare ai fini della valutazione dell'applicazione delle conoscenze acquisite tramite l'insegnamento del Diritto internazionale. La prova orale consiste in un colloquio vertente sugli argomenti del programma e teso ad accertare sia le conoscenze, sia la capacità di comprendere, apprendere e trarre conclusioni, sia, infine, le abilità comunicative in possesso dello studente. La prova scritta consiste in 30 domande a risposta multipla (4 alternative, di cui solo 1 corretta), anch'esse vertenti sugli argomenti del programma e tese ad accertare le conoscenze e la capacità di comprendere, apprendere e trarre conclusioni in possesso dello studente. In entrambe le modalità di verifica (colloquio orale o prova scritta) è valutata, altresì, la capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite a situazioni tratte dalla prassi internazionale.</p>
<p>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</p>	<p>Gli studenti che intendano presentare una richiesta di assegnazione dell'elaborato finale in Diritto internazionale sono pregati di prendere visione e attenersi ai seguenti criteri, la cui osservanza è obbligatoria e le cui modalità di applicazione sono rimesse in via esclusiva al titolare dell'insegnamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la richiesta di assegnazione deve essere presentata al docente tramite la piattaforma almeno sei (6) mesi prima della data di scadenza stabilita dalla segreteria della Facoltà per la consegna definitiva dell'elaborato. Le richieste pervenute oltre tale termine si intenderanno riferite alla prima sessione di laurea successiva utile; - la scelta dell'argomento è a cura dello studente, ma dovrà essere preventivamente approvata dal docente relatore. Qualora le proposte pervenute attengano ad argomenti ritenuti non appropriati, ovvero eccessivamente ricorrenti, potrà essere richiesto al candidato di proporre uno o più argomenti diversi, ovvero di accettare l'argomento proposto dal relatore; - non sono ritenute ammissibili alla discussione finale tesi anche in minima parte non originali. L'individuazione, da parte del docente, di passaggi non originali è suscettibile di determinare l'immediata revoca dell'assegnazione.

L'originalità della tesi è valutata in relazione ai contenuti dell'indice-sommario, dei singoli capitoli e della bibliografia finale;

- posto che il materiale scientifico (documentazione, atti normativi, giurisprudenza, lavori di dottrina) necessario per la preparazione di una tesi in Diritto internazionale è generalmente disponibile in larga parte solo in lingua straniera, al momento della richiesta di assegnazione il candidato dovrà specificare le lingue straniere conosciute. Non potrà essere assegnata una tesi in Diritto internazionale al candidato che dichiara di non conoscere almeno una tra le seguenti lingue straniere: inglese, francese, spagnolo;
- è ammessa la consultazione di fonti telematiche, solo a condizione che le stesse possano essere citate in nota come contributi originali e recanti un riferimento espresso al nome dell'autore;
- non è ammessa la consultazione di tesi di laurea, a meno che le stesse non siano già state pubblicate come opera monografica;
- la tesi non potrà essere discussa se la nota bibliografica finale non risulti, a insindacabile giudizio del docente relatore, congrua rispetto all'argomento assegnato. In ogni caso, la bibliografia dovrà indicare almeno venti (20) titoli di opere (monografiche, collettanee o tratte da riviste specializzate) attinenti all'argomento assegnato, di cui almeno cinque (5) in lingua straniera;
- la tesi non potrà essere discussa se il corpus delle note a piè di pagina non risulti adeguatamente proporzionato all'argomento assegnato. In ogni caso, il numero minimo di note da inserire non potrà essere inferiore a sessanta (60);
- dopo l'assegnazione dell'argomento della tesi, il candidato dovrà inviare al relatore l'indice-sommario recante lo schema di redazione della tesi e, progressivamente, i singoli capitoli entro un termine congruo per consentirne la correzione;
- l'indice-sommario della tesi dovrà contenere i titoli – anche a carattere provvisorio – dei capitoli (almeno tre) e dei singoli paragrafi (almeno tre per capitolo);
- non è ammessa la consegna integrale dell'elaborato, né la consegna di due o più capitoli insieme a ridosso della scadenza del termine finale di presentazione;
- l'ammissione alla discussione finale è subordinata all'insindacabile approvazione del docente relatore: qualora il lavoro presentato non sia ritenuto maturo per la discussione, questa sarà differita alla prima sessione successiva utile, ferma restando la necessaria approvazione del relatore.